



## **... ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO**

Nell'attesa che il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Poletti - detentore della delega alle politiche del personale - si decida a convocare le Federazioni, che dal 14 giugno scorso continuano ad aspettare una risposta alla lettera inviata, vogliamo tornare sulla brutta pagina scritta lo scorso 10 agosto in tema di protocollo d'intesa sulle progressioni economiche.

Riteniamo, infatti, che le relazioni sindacali debbano essere sempre improntate alla correttezza e non riteniamo che questo sia accaduto. Non ci appaiono corretti né il modo né i tempi delle convocazioni, ma soprattutto riteniamo che, nell'attuale complessa situazione del Ministero e delle Agenzie, a cui il Protocollo si rivolge, sia importante ricercare una più ampia condivisione all'interno del sistema delle relazioni sindacali, volta a determinare il massimo consenso fra le lavoratrici e i lavoratori rappresentati. Constatiamo, invece, che si è sottoscritto un protocollo in cui il canone della rappresentatività sembra molto dubbio; ci sembra, al contrario, chiarissimo il rischio di compromettere anche per quest'anno la possibilità di effettuare le progressioni economiche, in quanto non è stato ancora convocato alcun tavolo utile alla sottoscrizione di un accordo che - determinando numeri e profili, entità delle risorse economiche e criteri - possa essere inviato alla certificazione degli organi competenti e giungere, quindi, in tempo per concretizzare i passaggi di fascia economica.

Per queste ragioni, tenuto anche conto dello stato di agitazione tuttora in corso e mai revocato da parte nostra, abbiamo chiesto una riapertura urgente del tavolo su quel protocollo d'intesa, troppo frettolosamente chiuso.

Quanto all'incontro con il Ministro, vogliamo ricordare che, secondo quanto riferito dal Segretario Generale del Ministero, al tavolo del 10 agosto scorso, l'incontro avrebbe dovuto tenersi nei primi giorni di settembre.

Il nostro auspicio è che l'Amministrazione aderisca alla nostra richiesta, evitandoci così il ricorso a tutti gli strumenti a nostra disposizione per tutelare i diritti dei lavoratori e ripristinare corrette relazioni sindacali.

Roma, 6 settembre 2017

FP CGIL

Matteo ARIANO

Giuseppe PALUMBO

CISL FP

Antonella LA ROSA